

Abiti in affitto, interrogazione di Reggio 5 Stelle in Comune



La lista civica Reggio 5 Stelle con un'interrogazione chiede al Comune di Reggio di favorire l'incontro di domanda e offerta su una innovativa misura per contrastare la crisi del settore tessile: gli abiti in affitto.

"Le aziende della moda reggiane sono in ginocchio a causa dalla crisi dell'intera economia, dalle difficoltà strutturali del settore, dal crac Burani. Moltissimi tecnici specializzati, che hanno lavorato per anni come stilisti anche all'estero, con una bagaglio di esperienze senza pari, si trovano senza lavoro e alcuni di questi ci hanno contattato per illustrarci i loro problemi. Una delle soluzioni potrebbe essere il lancio di iniziative che innovano l'offerta di capi di abbigliamento" scrive il consigliere Matteo Olivieri.

"Si parte dalla considerazione che i magazzini delle aziende della moda sono pieni di invenduto, anche non recentissimo, e che tali magazzini pieni hanno un costo gestionale che aggrava la già difficile situazione economica. Inoltre è sensazione comune, in molti cittadini, di come spesso si comprino abiti alla moda dell'ultimo grido per poi usarli pochissimo, occupando molto spazio anche all'interno delle abitazioni, con continue necessità di ampliare i guardaroba - spiega Olivieri - Un nuovo modo di offrire capi di abbigliamento in affitto si sta affermando, non solo per rispondere ad esigenze e ritmi frenetici della vita lavorativa, ma anche per una maggiore responsabilità nei confronti del pianeta che viviamo. Questa è la filosofia di alcune iniziative imprenditoriali che offrono capi in affitto lavati, stirati e cuciti con abbonamenti a diversa durata, dalla settimana estemporanea fino all'intera annualità a prezzi contenuti. Un esempio concreto di queste iniziative può essere visionato [qui](#)".

"I prezzi possono essere anche molto competitivi, specie per quei lavoratori che hanno bisogno di cambi frequenti e hanno poco tempo. Si parla ad esempio di abbonamenti settimanali a 40 euro per 5 cambi completi e addirittura 200 euro all'anno per lo stesso servizio - conclude il consigliere dei grillini - Vogliamo, con la nostra interrogazione, verificare se il Comune di Reggio può in qualche modo favorire l'incontro tra le diverse domande e offerte coinvolte in questa idea: aziende di moda con i magazzini pieni, professionalità che intendono intraprendere, commercianti interessati ad un nuovo modo di proporre i servizi".

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia